

CONSORZIO FORESTALE PADANO SOCIETA' AGRICOLA COOP.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	CASALMAGGIORE
Codice Fiscale	00778440198
Numero Rea	CREMONA 0111797
P.I.	00778440198
Capitale Sociale Euro	14.612
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	021000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129863

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	207	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	26.119	26.174
II - Immobilizzazioni materiali	326.109	373.934
III - Immobilizzazioni finanziarie	115.573	145.852
Totale immobilizzazioni (B)	467.801	545.960
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.565.334	2.767.695
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.330.503	1.072.019
imposte anticipate	50.154	47.674
Totale crediti	1.380.657	1.119.693
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30.977	1.367
IV - Disponibilità liquide	518.199	402.023
Totale attivo circolante (C)	4.495.167	4.290.778
D) Ratei e risconti	80.877	301.025
Totale attivo	5.044.052	5.137.763
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.612	14.328
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	111.909	104.665
V - Riserve statutarie	144.954	138.653
VI - Altre riserve	162.242	146.805
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	30.977	1.367
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	28.652	24.148
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	493.346	429.966
B) Fondi per rischi e oneri	80.000	110.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.259	62.364
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.928.104	3.127.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.101.564	1.196.378
Totale debiti	4.029.668	4.323.456
E) Ratei e risconti	394.779	211.977
Totale passivo	5.044.052	5.137.763

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.232.396	2.450.159
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	138.967	48.717
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	138.967	65.136
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	(16.419)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	55.288	60.480
altri	1.533.780	808.104
Totale altri ricavi e proventi	1.589.068	868.584
Totale valore della produzione	3.960.431	3.367.460
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	507.423	768.232
7) per servizi	2.235.268	1.474.359
8) per godimento di beni di terzi	153.145	149.245
9) per il personale		
a) salari e stipendi	483.940	435.070
b) oneri sociali	126.550	108.865
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	90.569	31.740
c) trattamento di fine rapporto	25.481	24.570
e) altri costi	65.088	7.170
Totale costi per il personale	701.059	575.675
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118.405	173.365
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.526	3.753
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	115.879	169.612
Totale ammortamenti e svalutazioni	118.405	173.365
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	68.752	61.393
14) oneri diversi di gestione	45.381	49.256
Totale costi della produzione	3.829.433	3.251.525
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	130.998	115.935
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2	0
Totale proventi da partecipazioni	2	0
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.646	302
Totale proventi diversi dai precedenti	1.646	302
Totale altri proventi finanziari	1.646	302
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	105.641	89.297
Totale interessi e altri oneri finanziari	105.641	89.297
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(103.993)	(88.995)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	27.005	26.940
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	832	534
imposte differite e anticipate	(2.479)	2.258
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.647)	2.792
21) Utile (perdita) dell'esercizio	28.652	24.148

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2022 31-12-2021

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	28.652	24.148
Imposte sul reddito	(1.647)	2.792
Interessi passivi/(attivi)	103.995	88.995
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	131.000	115.935
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	118.405	173.365
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	118.405	173.365
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	249.405	289.300
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	150.483	32.528
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	29.358	(241.302)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(90.107)	259.119
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	220.148	14.885
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	182.802	66.695
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(501.753)	(100.531)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(9.069)	31.394
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	240.336	320.694
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(103.995)	(88.995)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(46.105)	12.683
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(150.100)	(76.312)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	90.236	244.382
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(68.054)	(134.948)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.471)	0
Disinvestimenti	0	1.215
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	30.279	6.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(29.610)	(764)

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(69.856)	(128.497)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(32.215)	(212.641)
Accensione finanziamenti	93.489	354.540
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	34.522	4.961
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	95.796	146.860
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	116.176	262.745
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	400.190	137.094
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.833	2.184
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	402.023	139.278
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	517.119	400.190
Danaro e valori in cassa	1.080	1.833
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	518.199	402.023
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

E' stato predisposto il Rendiconto Finanziario sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il "**metodo indiretto**".

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

La nota integrativa ha altresì la funzione di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del C.C., in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo poichè la società non ha emesso titoli negoziati sui mercati regolamentati, ed i parametri in tale articolo previsti, per la società in essere, non vengono superati.

Tali limiti ammontano a:

- 4.400.000 euro di totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- 8.800.000 euro di totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 50 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dall'art. 2435-bis del c.c. e precisamente le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'art. 2423, dal secondo, quinto e sesto comma dell'art. 2423-ter, dal secondo comma dell'art. 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'art. 2426 nonché dai numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13), 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) del comma 1 dell'art. 2427 c.c. e dal numero 1) primo comma dell'art. 2427-bis c.c..

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 (ex 7) del C.C..

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 del c.c., fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività ed alla oggettiva realtà operativa della società ed in ossequio alla vigente normativa che prevede di non indicare le cosiddette "voci vuote".

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, il presente Bilancio è corredato dal rendiconto finanziario elaborato col c.d. "metodo indiretto".

La Società non appartiene ad alcun gruppo nè in qualità di controllata nè in qualità di collegata. La società detiene interamente il capitale sociale della Società "C.F.P. servizi s.r.l." ed una partecipazione di controllo, pari al 58,25% del Capitale Sociale, nel "Consorzio Stabile Forestale Padano scarl".

S'informa che la Cooperativa si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni dal termine dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 2364, ultimo comma, c.c..

Conseguentemente tutti i termini relativi all'approvazione del bilancio nonchè gli adempimenti e la documentazione da redigere si sono uniformati al termine sopra adottato.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- Valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonchè tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- rispettare, se necessario, il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, nei casi controversi ove non è espressamente in contrasto con altre disposizioni specifiche sul bilancio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

In conformità alle disposizioni di legge, il Revisore Unico ha avuto dall'Organo Amministrativo tempestive comunicazioni in ordine ai criteri adottati per il riparto nel tempo dei costi pluriennali (art. 2426 c.c.).

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono emerse ragionevoli situazioni che possano prospettare la cessazione dell'attività pur tenendo in considerazione sia l'emergenza bellica scoppiata nei primi mesi del 2022 che le conseguenze in termini di aumenti dei prezzi, dell'inflazione in generale nonché le problematiche del settore di appartenenza della Società. Si rimanda ad apposito paragrafo della presente nota integrativa per i maggiori approfondimenti in merito alla prospettiva della continuità aziendale.

Il Bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro, conformemente a quanto previsto nel sesto comma dell'art. 2423 del c.c., secondo le seguenti modalità:

- lo S.P. ed il C.E. sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE), applicato alle voci che già rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello S.P. in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da arrotondamento per unità di euro", iscritta nella voce "A VI) Altre riserve", e quelli del C.E., alternativamente, in "C16 Altri Proventi Finanziari" o "C17 Interessi ed altri oneri finanziari", senza influenzare pertanto il risultato operativo d'esercizio o consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella circ. AE n. 106/E del 2001);
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro, seppur la normativa consentirebbe di utilizzare le migliaia di euro, e, con riguardo ai prospetti ed alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo S.P. e dal C.E..

FATTI DI RILIEVO - RIFLESSI DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19 E CONSIDERAZIONI SULLE ATTIVITA' GESTIONALI DA INTRAPRENDERE

Nel corso del 2022 l'emergenza sanitaria è finita e, seppur con le fisiologiche tempistiche, vi è stato un ritorno alla normalità sia in termini sanitari che di libertà di circolazione ecc.. La Società è uscita dal periodo emergenziale ed è strutturata ed organizzata per poter svolgere la propria attività in una situazione di normalità per quanto riguarda l'emergenza sanitaria.

Nel corso del 2022 non vi è stata alcuna moratoria dei finanziamenti.

Inoltre essendo l'attività molto legata alle Pubbliche Amministrazioni in generale, il ritorno ad una situazione di normalità ha consentito sia lo sblocco di alcune pratiche legate a contributi/bandi/finanziamenti a beneficio della Società e sia la possibilità di ottenere nuovi lavori/incarichi. Nell'anno 2022 si è continuato a monitorare costantemente la situazione finanziaria per garantire la necessaria liquidità per poter operare in tranquillità. L'impresa anche nel 2022 non ha fatto ricorso alla cassa integrazione per il personale dipendente anche perchè le lavorazioni necessitano di continuità per realizzare i prodotti ed i progetti oggetto dell'attività aziendale, i quali hanno spesso

tempistiche di esecuzione temporalmente piuttosto lunghe. La Società ha garantito anche lo svolgimento di attività da parte dei Soci prestatori d'opera, nello spirito cooperativistico.

Nonostante la difficile situazione economica generale vi sono ottimistiche previsioni per il futuro sia relativamente alle opportunità derivanti dal P.N.R.R. che al Bando Regionale "Boschi di Pianura e Collina", i cui contributi hanno iniziato ad essere erogati a fronte dei costi sostenuti. Nel corso del 2022 è stata percepita una quota del suddetto contributo regionale e quindi sono stati imputati i relativi costi per competenza e riscontati eventualmente quelli relativi agli importi non ancora incassati.

Pur in un contesto economico generale caratterizzato dalle incertezze dovute alla guerra tra Russia ed Ucraina, alla forte inflazione ed al forte aumento dei tassi di interesse bancari, il C.d.A. è sempre ben consapevole che la situazione debitoria dell'azienda deve essere attentamente e costantemente monitorata; infatti, seppure il patrimonio forestale sia un asset di valore importante che garantirà entrate considerevoli nel medio periodo, una corretta gestione impone di attuare azioni mirate di ridimensionamento del debito affinché questo possa essere sostenuto dalla gestione corrente. L'impegno del C.d.A. continua ad essere quello di ridurre lo stesso di una quota pari a circa il 25% del valore dei debiti dell'anno 2020, pari ad € 4.126.669, in un orizzonte temporale di 5-7 anni, attraverso una molteplicità di atti gestionali, quali una riduzione dei costi correnti, sia fissi che variabili, la vendita di parte del patrimonio forestale (mediante le già consolidate azioni della filiera bosco legno) e l'implementazione della cessione dei crediti di carbonio, recente ambito di attività che si è sviluppato negli ultimi anni ed avrà un trend crescente, soprattutto in relazione alle emergenze climatico – ambientali ormai sotto gli occhi di tutti. Un primo ed importante segnale positivo si è verificato nel 2022, esercizio nel quale il C.d.A. è riuscito a ridurre l'indebitamento complessivo rispetto all'anno precedente di una cifra significativa, pari ad € 293.788,00, di molto superiore all'obiettivo che lo stesso C.d.A. si era prefissato di una riduzione pari ad € 150.000,00. Il debito è calato sia nella sua componente a breve termine, che nella sua componente a medio – lungo termine e nei prossimi anni, auspicando che il ritorno ad una situazione di progressiva normalità continui, l'azione di riduzione dello stesso proseguirà ai fini di raggiungere l'obiettivo finale prefissato. In particolare, nell'esercizio 2023 si stima una riduzione pari ad € 100.000,00, potendo contare su utili che si origineranno dai cantieri riferiti al bando "Infrastrutture Verdi" e sulla liquidazione di parte del patrimonio forestale. Nell'esercizio 2024 si stima una riduzione pari ad € 200.000,00, derivanti dalla vendita dei primi lotti dei pioppeti di proprietà consortile. Negli anni a seguire, l'azione intrapresa di riduzione del debito proseguirà attraverso la progressiva utilizzazione dei pioppeti di proprietà consortile, nonché mediante le utilizzazioni delle riprese dei boschi in detenzione al Consorzio. Purtroppo, nel corso del 2022, il Procuratore nonché Consulente responsabile finanziario - amministrativo della Cooperativa è venuto repentinamente a mancare e ciò ha sicuramente inciso, dal punto di vista organizzativo, sulla Società, che ha dovuto sopperire alla grave ed improvvisa mancanza. Tuttavia, grazie alle competenze interne maturate, dopo un breve e fisiologico periodo di assestamento, la stessa è riuscita a gestire la situazione senza creare ritardi o inadempienze nella gestione aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Se necessario, le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Eventualmente le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile nonché dalle deroghe di cui all'art. 2435-bis c.c. ed altre norme del c.c...

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificate deroghe nei criteri di valutazione in applicazione dell'art. 2423-bis secondo comma e neppure per la deroga prevista dall'art. 45 comma 3-octies D.L. 73/2022 (c.d. Decreto Semplificazioni), relativamente ai titoli non immobilizzati.

Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti

Le quote sociali sono interamente sottoscritte ed il capitale sociale corrispondente è stato completamente versato, ad eccezione per n. 8 quote che, al 31/12/2022, dovevano ancora essere versate per euro 206,56.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali in corso di ammortamento sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il valore dei costi pluriennali non ammortizzati, iscritti in bilancio ed inferiore alle riserve disponibili, determinano limitazioni nella distribuzione dei dividendi.

Non applicando il costo ammortizzato non si applica eventualmente neppure l'OIC 24 par.37.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile ovvero nel caso non fosse possibile stimare attendibilmente la vita utile sono ammortizzati in 5 anni.

Nei costi pluriennali, se presenti, vi sono spese di competenza di più esercizi che hanno utilità per più annualità. Negli altri costi pluriennali figuravano contabilizzati gli interventi straordinari su automezzi in locazione finanziaria che sono stati ammortizzati per la durata residua del contratto, terminato l'esercizio precedente.

L'avviamento è ammortizzato in base alla sua vita utile o, se non stimabile, in un periodo massimo di anni 10 e nella Nota Integrativa ne sono spiegati i motivi. Non vi è alcun avviamento nel bilancio al 31/12/2022.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le eventuali spese su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote in funzione del tempo e della durata del contratto.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali viene operata con il consenso del Revisore Unico, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

I programmi, le spese per concessioni, licenze e software nonché la realizzazione di un eventuale sito web sono ammortizzati in 5 esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex art. 2426 n.3 c.c. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Non applicando il costo ammortizzato, per i debiti, l'ammortamento dei costi di transazione sostenuti per l'accensione dei prestiti è ragguagliato alla durata dei medesimi e contabilizzati, col criterio dei risconti, tra gli oneri finanziari.

Le manutenzioni e riparazioni incrementative sono ammortizzate per la medesima durata della vita del cespite, ed in caso di leasing, per la durata residua contrattuale.

I diritti acquistati per aiuti UE 1307/13 fino al 31/12/2016 sono già stati ammortizzati in due esercizi, mentre per quelli acquistati nel 2017 e 2018 si è così proceduto:

- non è stata ammortizzata l'immobilizzazione immateriale, con vita utile indeterminata, relativa ai "Diritti all'aiuto PAC" del valore pari ad Euro 24.884.=, acquistati nel 2017 e 2018 per beneficiare dei contributi stanziati nel "PSR 2014-2020" e presumibile successivo Piano Sviluppo Rurale. Sarà cura della Società nei prossimi esercizi, ai sensi

dell'art. 2427 comma 1 n. 3 bis) c.c. dare le informazioni obbligatorie in caso di modifiche, variazioni e quindi eventuali mutamenti di stime contabili. Nel corso del 2022, come nei precedenti esercizi 2019, 2020 e 2021, non sono stati acquistati ulteriori diritti, e durante l'esercizio non ne sono stati ceduti.

Non è presente in bilancio alcun Avviamento neppure precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015.

La Società non ha usufruito della facoltà di rivalutare, solo civilisticamente, le immobilizzazioni previste dall'art. 1-bis, comma 1, del D.L. 41/2021 e s.m.i., che riprende quanto previsto dal D.L. 104/2020 e s.m.i., e neppure della rivalutazione, con valenza fiscale, prevista dall'art. 12-ter del D.L. 23/2020 e s.m.i. che segue le modalità di quella prevista dalla L. 160/2019 e s.m.i.. Di conseguenza non è presente alcuna riserva di rivalutazione nel patrimonio della Società.

La Società non si è avvalsa, per il 2022, come per gli esercizi precedenti, della facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020 e modificato dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies, del D.L. 228/2021 a sua volta convertito nella L. 25 febbraio 2022 n. 15, nonché dall'art. 5-bis del D.L. 4/2022 (c.d. Decreto Sostegni-ter), di poter sospendere gli ammortamenti, neppure parzialmente o per singolo cespite o categoria. Inoltre ai sensi dell'art. 3 c.8 del D.L. 198/2022 (c.d. Decreto Milleproroghe) la predetta facoltà è stata prevista anche per l'esercizio 2023.

Non figurano in bilancio altre immobilizzazioni immateriali che si considerano di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Non applicando il costo ammortizzato non si applica eventualmente neppure l'OIC 16 par. 33.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo;
- la scelta di capitalizzare viene applicata in modo costante nel tempo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali della durata dell'utilizzo ecc... Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

La Società non ammortizza in bilancio i terreni ad utilizzazione agricola acquistati nell'esercizio 2009 per complessivi Euro 37.577.= e nel 2017 per Euro 9.440.=.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stazionamento di quota, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento ed il costo storico del bene. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Per i cespiti ceduti nel corso dell'esercizio viene conteggiata la quota di ammortamento ragguagliata ai giorni di possesso dei beni da parte della Società.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2022, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato, per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali di costo inferiore a 516 euro aventi durata economica che travalica l'esercizio di acquisizione sono state ritenute di valore globale non rilevante e pertanto le relative quote di ammortamento sono state regolarmente ed interamente imputate a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Nel patrimonio della Società non figurano beni per i quali in passato sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 c.c.. Non vi sono beni per cui sono state effettuate rivalutazioni.

La Società non ha usufruito della facoltà di rivalutare, solo civilisticamente, le immobilizzazioni prevista dall'art. 1-bis, comma 1, del D.L. 41/2021 e s.m.i., che riprende quanto previsto dal D.L. 104/2020 e s.m.i., e neppure della rivalutazione, con valenza fiscale, prevista dall'art. 12-ter del D.L. 23/2020 e s.m.i. che segue le modalità di quella prevista dalla L. 160/2019 e s.m.i..

La Società non si è avvalsa per il 2022, come per l'esercizio precedente, della facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020 e modificato dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies, del D.L. 228/2021 a sua volta convertito nella L. 25 febbraio 2022 n. 15, nonché dall'art. 5-bis del D.L. 4/2022 (c.d. Decreto Sostegni-ter), di poter di sospendere gli ammortamenti, neppure parzialmente o per singolo cespite o categoria. Inoltre ai sensi dell'art. 3 c.8 del D.L. 198/2022 (c.d. Decreto Milleproroghe) la predetta facoltà è stata prevista anche per l'esercizio 2023.

Più avanti nella presente Nota Integrativa vengono specificate le aliquote applicate che sono stabilite alla luce della tipologia dei cespiti.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Gli eventuali contributi in conto impianti erogati dallo Stato, dalle Regioni o da altri Enti vengono rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Se presenti, i contributi pubblici in conto impianto vengono rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi in conto interessi vengono contabilizzati in diminuzione degli oneri finanziari, per competenza in base alla durata del finanziamento a cui sono riferiti ed inseriti, in diminuzione, tra gli interessi ed oneri finanziari nella voce C17 del conto economico.

Per i contributi in conto impianti relativi a superbonus o altre detrazioni fiscali a fronte di interventi edilizi, vengono indicate le informazioni previste dall'OIC 16 par. 90 sulle modalità di contabilizzazione dei contributi ricevuti.

I contributi in conto capitale vengono rilevati per competenza e vengono tassati, per cassa, nell'esercizio di percezione o in 5 anni, come previsto dalle vigenti normative.

I contributi erogati in conto esercizio vengono contabilizzati tra i componenti di reddito per competenza.

La Cooperativa ha continuato a percepire, in considerazione dell'attività svolta, i contributi per gli impianti forestali che sono impiantati e gestiti. La Cooperativa ha maturato un contributo in c/impianti, sottoforma di credito d'imposta relativo all'acquisto di beni strumentali ai sensi della L. 178/2020, rientrante nell'agevolazione c.d. "4.0", la cui competenza per l'esercizio 2022 è pari ad euro 9.600.=. Sempre ai sensi della medesima norma, la Società ha maturato due contributi relativi a beni strumentali pari complessivamente ad euro 23.500.= l'uno ed euro 22.800.=

l'altro, le cui quote di competenza dell'esercizio 2022 sono pari rispettivamente ad euro 1.763.= ed euro 3.185.=. Sui medesimi beni strumentali la Cooperativa ha maturato, quale competenza per il 2022, i contributi c/impianti c.d. "Sabatini" per euro 356.= ed euro 803.=.

Inoltre la Cooperativa ha maturato i crediti d'imposta c.d. "carburanti" relativi al I^a, III^a e IV^a trimestre 2022 pari rispettivamente ad euro 6.247.=, euro 5.327.=. ed euro 1.823.=.

La Cooperativa ha infine ottenuto un contributo relativo all' esonero contributivo di cui al D.L. 137/2020 per complessivi euro 14.462,58 da utilizzare in compensazione a partire da Dicembre 2022.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Ai sensi dell'OIC 21 par.57 qui di seguito, se presenti, sono specificati i criteri di classificazione e valutazione adottati per i titoli per i quali nel corso dell'esercizio si è verificato un cambiamento di destinazione.

Partecipazioni immobilizzate - Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto (costo di acquisto o acquisizione, comprensivo dei costi accessori).

Le partecipazioni rappresentate da titoli sono valutate al costo di acquisto non applicando il costo ammortizzato avendone facoltà ed eventualmente neppure l'OIC 21 par. 21..

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Se nell'esercizio, sono venute meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute viene scelto o il costo specifico o il metodo lifo o il metodo fifo o il metodo della media ponderata specificandolo in nota integrativa. Le quote di fondi comuni d'investimento sono contabilizzate al costo specifico per ogni acquisto annuo.

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, si segnala che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime. Si precisa che non si è proceduto, come per gli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint venture non si è proceduto alla valutazione, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 numero 4) secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c., ma si mantengono iscritte al valore storico di acquisizione come disposto dall'art. 2426 c.1 n.1) e n.3).

Di conseguenza, se necessario, occorre specificare nella Nota Integrativa in merito all'eventuale costo di acquisto superiore al valore della frazione di patrimonio netto delle partecipazioni iscritte nell'attivo. Nel caso delle società partecipate controllate e/o collegate della Cooperativa non occorre alcuna specifica in quanto il valore di sottoscrizione /acquisto è inferiore alla frazione di patrimonio netto delle partecipazioni iscritte nell'attivo.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Nel caso di esposizione al presunto valore di realizzo,

tale valore viene determinato rettificando il valore nominale delle partecipazioni esistenti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione e nel caso in cui nel corso dell'esercizio si fosse verificato un cambiamento di destinazione, ai sensi dell'OIC par.72, nella presente Nota Integrativa verrebbero specificati i criteri di classificazione e valutazione adottati.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

I titoli vengono valutati al costo di acquisto non applicando il criterio del costo ammortizzato avendone facoltà.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Se nell'esercizio, sono venute meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 20 par. 58.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico o il metodo lifo o il metodo fifo o il metodo della media ponderata specificando la scelta nella nota integrativa.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Nel caso di esposizione al valore presunto di realizzo, tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei titoli esistenti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Ai sensi dell'art.45, comma 3-octies, del D.L. 73/2022 (c.d. "Decreto Semplificazioni") per i titoli iscritti nell'attivo circolante non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, per i soggetti che adottano i principi contabili nazionali (OIC), è possibile procedere alla valutazione al valore d'iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato chiuso al 31/12/2021, piuttosto che il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Le Società che si avvalgono della predetta deroga devono accantonare in un'apposita riserva indisponibile di utili un ammontare pari alla differenza tra il valore iscritto in bilancio alla data dell'ultimo bilancio regolarmente approvato (o costo di acquisto per i titoli acquistati nel 2022) ed il valore di mercato. Se non ci sono riserve sufficienti la predetta riserva si integrerà negli esercizi successivi. Inoltre in nota integrativa la Società, in aggiunta a quanto previsto dal OIC 20, 21 e 18, dovrà fornire le informazioni relative alle modalità della deroga, la differenze dei valori ed i motivi per cui la perdita è da considerarsi temporanea. La Società al 31/12/2022 non ha la suddetta casistica (non avendo titoli non immobilizzati).

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato come previsto dall'art. 2426 c.c. n.9).

La valutazione delle rimanenze si effettua autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce nel rispetto del dettato del primo comma dell'art. 2423-bis c.c., che al numero 5) dispone che "gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente".

Non applicando il costo ammortizzato non si applica eventualmente neppure l'OIC 13 par. 22.

Il valore di realizzo viene determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

La Cooperativa ha in essere due strumenti derivati, sottoscritti uno nel 2020 e l'altro nel 2022, relativi all'accensione finanziamenti, con la funzione di copertura dei tassi d'interesse.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

In Nota Integrativa, in caso di presenza di strumenti derivati, si ottempera a quanto disposto dall'art. 2427-bis comma 1, numero 1 del codice civile.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tener conto di tutti gli eventuali rischi di mancato realizzo. La voce crediti nell'attivo immobilizzato comprende depositi cauzionali esposti al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La svalutazione dei crediti tiene conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi o desumibili dai elementi certi e precisi, che possono dare luogo a perdite. I fondi presenti sono ritenuti sufficientemente capienti.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Non essendoci tale rischio in base all'attività esercitata, non è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso mentre invece è presente un fondo svalutazione per crediti di dubbio realizzo.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le eventuali attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili. Nel bilancio al 31/12/2022 sono presenti "Crediti per imposte anticipate" per Euro 50.154.=..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificare le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni in ottemperanza all'OIC 18 par. 20.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi, ritenendo tra l'altro quelli che quelli eventualmente già presenti fossero sufficientemente capienti.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria) e dove non è possibile tale correlazione, gli accantonamenti sono iscritti alla voce B12 e B13 del Conto Economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Nel bilancio al 31/12/2022 non è presente il "Fondo rischi ed oneri per imposte differite" come nel precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte, in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente ed al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturato, ai sensi dell'art. 2120 c.c., successivamente al 1° Gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D. Lgs. n.47/2000, tenuto conto delle eventuali opzioni connesse alla riforma del sistema previdenziale complementare.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presumibile valore di estinzione ed eventualmente modificato in occasione di resi o sconti.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

I ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto, se presente, derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Per quanto concerne gli eventuali lavori in corso su ordinazione espressi in valuta, in conformità con l'OIC 26 par. 37 o par. 38, possono essere valorizzati con il criterio della commessa completata o della percentuale di completamento.

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 6-bis del codice civile, si precisa che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni su cambi in quanto non vi è la casistica.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio al momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita, mentre per le cessioni di beni mobili al momento della consegna o spedizione del bene.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle eventualmente riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto. Per analogia tale novità dovrebbe riguardare anche i costi.

Dividendi

I dividendi, se presenti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito.

Impegni, garanzie e passività potenziali

In Nota Integrativa si deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 9 del codice civile.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

In base al comma 6 dell'art. 2423-ter c.c. nei casi in cui siano state fatte compensazioni, in sede di commento delle specifiche voci dello "Stato Patrimoniale" e del "Conto Economico", sono indicati gli importi lordi oggetto di compensazioni, come viene meglio specificato nel paragrafo sotto riportato.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Compensazione di partite

L'art. 2423-ter comma 6 c.c., così come integrato dall'art. 24 della L. 238/2021 (c.d. Legge Europea 2019-2020 che ha introdotto alcune modifiche finalizzate a completare il recepimento della Direttiva 2013/34/UE), prevede il divieto di compensazione di partite e, nel caso in cui la compensazione è consentita dalla legge, devono essere indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Anche i principi contabili disciplinano le modalità e le informative riguardanti le compensazioni di partite. La compensazione è vietata per le voci che devono figurare distintamente negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, ma il divieto non opera relativamente alle voci per le quali "le norme di legge richiedono un'esposizione al loro valore netto" (es. immobilizzazioni al netto dei relativi fondi ammortamento, ricavi/proventi e costi/oneri da esporre al netto di resi, sconti, abbuoni e premi). La compensazione è ammessa nei limiti delle disposizioni di legge o contrattuali.

In caso di compensazione, in nota integrativa occorrerà specificare gli importi lordi delle partite e precisamente per quanto riguarda:

- I crediti e debiti è vietata la compensazione, come specificato dagli OIC 12, 15 e 19, ma potrebbe essere ammessa nei limiti delle disposizioni legali o contrattuali;
- I contributi relativi al costo delle immobilizzazioni, se sono rilevati col c.d. metodo diretto, occorrerà indicare il costo lordo ed il contributo mediante informativa in nota integrativa, come disposto anche dagli OIC 16 e 24;
- Le imposte sul reddito essendoci l'obbligo, come disposto dall'OIC 25, d'indicare in nota integrativa gli importi lordi dei crediti e debiti tributari e delle imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del conto economico in quanto è previsto, nel rispetto di determinate condizioni, quale il diritto a compensare previsto dalle normative fiscali e l'intenzione di avvalersi della compensazione "fiscale" con unico pagamento su base netta, l'esposizione in bilancio degli importi al netto di acconti, ritenute d'acconto subite e crediti d'imposta;
- Gli utili e le perdite su cambi inclusi nella voce C.17-bis del conto economico, come stabilito dall'OIC 26.

La Società, in base alle casistiche presenti, indica nella nota integrativa le suddette informazioni come previsto dal codice civile e dagli OIC.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad €207 (€0 nel precedente esercizio), di cui €207 richiamati.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €467.801 (€545.960 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.2) del codice civile, la composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	117.630	1.616.518	145.852	1.880.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.456	1.242.586		1.334.042
Valore di bilancio	26.174	373.934	145.852	545.960
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.471	83.089	0	85.560
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	5.634	0	5.634
Ammortamento dell'esercizio	2.526	115.880		118.406
Altre variazioni	0	(9.400)	(30.279)	(39.679)
Totale variazioni	(55)	(47.825)	(30.279)	(78.159)
Valore di fine esercizio				
Costo	26.119	1.616.279	115.573	1.757.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.290.170		1.290.170
Valore di bilancio	26.119	326.109	115.573	467.801

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €26.119 (€26.174 nel precedente esercizio). L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni normative. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, viene ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate alle immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio:

- Manutenzione e riparazione incrementative: 7 anni, aliquota 15% (terminato nel 2022);
- Software: 5 anni, aliquota 20%;
- Diritti all'Aiuto PAC con vita utile indefinita: non ammortizzati;
- Manutenzione incrementativa beni in Leasing: anni 2, aliquota 50% (durata residua contratto).

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €326.109 (€373.934 nel precedente esercizio).

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate che sono stabilite alla luce della tipologia dei cespiti e dell'attività nonché dell'attuale utilizzo rispetto alla loro potenzialità:

- Miglorie e infrastrutture su terreni di terzi ad utilizzazione agricola: 15 anni, aliquota 7,14%
- Impianti e macchinari specifici: 8 anni, aliquota 15%;
- Impianti e macchinari generici: 8 anni, aliquota 15%;
- Impianti elettrici: 12 anni, aliquota 8,33%;
- Apparecchi ed attrezzature varie: 8 anni, aliquota 15%;
- Attrezzatura varia e minuta: 8 anni, aliquota 15%;
- Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche: 6 anni, aliquota 20%;
- Mobili, arredi ed attrezzatura d'ufficio: 8 anni, aliquota 15%;
- Arredamento: 8 anni, aliquota 15%;
- Autoveicoli e mezzi di trasporto (anche interno): 6 anni, aliquota 20%;
- Autovetture (riscatto Leasing): 5 anni, aliquota 25%.

Altresì nel bilancio figurano iscritti ad immobilizzazioni i costi relativi a "Migliorie e infrastrutture su terreni di terzi ad utilizzazione agricola" per la costruzione di una tettoia metallica destinata al ricovero attrezzi e deposito materiali di pertinenza all'attività d'imprenditoria agricola.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma n. 3, del codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Nel patrimonio della Società non figurano beni per i quali si è derogato ai criteri di valutazione in applicazione dell'art. 2426 c.c..

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, facendo presente che complessivamente la Società al 31/12/2022 ha in corso n. 2 contratti di locazione finanziaria relativi a beni strumentali nuovi.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	130.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(16.650)
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	50.820
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	(1.795)

Relativamente ai contratti di leasing, nel 2022, come nell'esercizio precedente, non è stata richiesta alcuna moratoria.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 61.296 (€ 60.896 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 43.070 (€ 71.000 nel precedente esercizio).

Non vi sono strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del codice civile, si segnala che la società non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	27.475	33.421	60.896	71.000
Valore di bilancio	27.475	33.421	60.896	71.000
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	400	400	6.000
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	33.930
Totale variazioni	0	400	400	(27.930)
Valore di fine esercizio				
Costo	27.475	33.821	61.296	43.070
Valore di bilancio	27.475	33.821	61.296	43.070

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €11.207 (€13.956 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	1.516	1.516
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	12.440	12.440
Totale	13.956	13.956

	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	-1.016	500	500
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	-1.733	10.707	10.707
Totale	-2.749	11.207	11.207

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	13.956	(2.749)	11.207	500	10.707	250
Totale crediti immobilizzati	13.956	(2.749)	11.207	500	10.707	250

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 c.c., s'informa che vi sono crediti, pari ad Euro 250.=, in scadenza superiore ai 5 anni, relativi a depositi cauzionali relativi a concessione ultrannuale.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile. La Società detiene la partecipazione al 100% di "C.F.P: Servizi s.r.l." unipersonale e la partecipazione pari al 58,25% nel "Consorzio Stabile Forestale Padano scarl". I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2021.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.F.P. SERVIZI S.R.L. UNIPERSONALE	CASALMAGGIORE (CR) - ITALIA	01342910195	10.000	14.401	306.488	10.000	100,00%	10.000
CONSORZIO STABILE FORESTALE PADANO SCRL	CASALMAGGIORE (CR) - ITALIA	01697540191	30.000	2.021	37.924	17.475	58,25%	17.475
Totale								27.475

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del codice civile, si segnala che la società non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile, s'informa che la Società non ha alcuna partecipazione in imprese collegate.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del codice civile, si segnala che la società non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, che sono riferiti a depositi cauzionali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	0	0	0	0	11.207	11.207
Totale	0	0	0	0	11.207	11.207

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Sono distintamente indicate, se esistenti, le operazioni con obbligo di retrocessione le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore. Si specifica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del codice civile che, alla data di chiusura dell'esercizio, non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie - Valore ed informazioni su Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Di seguito vengono riepilogati i valori d'iscrizione contabile, che corrispondono al costo di acquisizione, delle immobilizzazioni finanziarie/partecipazioni possedute, senza l'indicazione del "fair value" in quanto, non vi è la necessità, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, d'informazione in merito alle

immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value vista anche la tipologia d'immobilizzazioni possedute:

C.F.P. Servizi s.r.l. 100% capitale sociale: euro 10.000

Consorzio Stabile Forestale Padano scarl 58,25% cap.sociale euro 17.475

Consorzio Agrario Cremona - quota capitale sociale euro 84

Gal Oglio Po - quote capitale sociale euro 400

Cassa Rurale ed Artigiana - n.5 azioni euro 646

Confcooperative - n. 80 quote capitale sociale euro 4.000

Confidi - quota associativa euro 350

Credito Padano BCC n.50 azioni euro 1.341

Confidi - n.2 quote associative adesione euro 500

Confidi - n.6 quote associative adesione euro 1.500

Consorzio Garanzia Mantovano per il credito euro 100

Amundi Sita Obb. euro 21.070

Mantova Banca - n.10 azioni euro 3.100

Quote sottoscritte Confiditer Ascomfidi Lombardia euro 20.800

Gal Terre del PO - quota capitale sociale euro 600

Polizza Unibonus Unicredit euro 21.000

Depositi cauzionali euro 11.207

Quota Fondo Consortile Distretto Vivaistico Plantaregina euro 400

TOTALE euro 115.573

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	61.296
Crediti verso altri	11.207
Altri titoli	43.070

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
PARTECIPAZIONE SOCIETA' CONTROLLATA AL 100% "C.F.P. SERVIZI S.R.L." UNIPERSONALE	10.000
PARTECIPAZIONE SOCIETA' CONTROLLATA AL 58,25% "CONSORZIO STABILE FORESTALE PADANO SCRL"	17.475
QUOTA CAPITALE SOCIALE CONSORZIO AGRARIO CREMONA	84
GAL OGLIO-PO - QUOTA CAPITALE SOCIALE	400
CASSA RURALE ED ARTIGIANA RIVAROLO MANTOVANO N.5 AZIONI	646
CONFCOOPERATIVE - N.80 QUOTE CAPITALE SOCIALE	4.000
COFIDI - QUOTA ASSOCIATIVA	350
CREDITO PADANO BCC N.50 AZIONI	1.341
CONFIDI N.2 QUOTE ASSOCIATIVE	500
CONFIDI N. 6 QUOTE ASSOCIATIVE	1.500
QUOTA CONSORZIO DI GARANZIA MANTOVANO PER IL CREDITO	100

Descrizione	Valore contabile
MANTOVA BANCA N.10 AZIONI	3.100
QUOTE CONFIDITER ASCOMFIDI LOMBARDIA	20.800
GAL TERRE DEL PO - QUOTA CAPITALE	600
QUOTA FONDO CONSORTILE DISTRETTO VIVAISTICO PLANTAREGINA	400
Totale	61.296

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
DEPOSITO CAUZIONALE AL FONDO RISCHI GARANZIA UNICREDIT	5.000
DEPOSITO CAUZIONALE PER CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUEE SOTTERRANEE COMUNE SERRAVALLE A PO	250
DEPOSITO CAUZIONALE PER CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUEE SOTTERRANEE COMUNE SERRAVALLE A PO	250
DEPOSITO CAUZIONALE SU CONTRATTO LOCAZIONE	2.400
DEPOSITO CAUZIONALE ENEL	248
DEPOSITO CAUZIONALE TELECOM-TIM	207
DEPOSITO CAUZIONALE PER APERTURA POZZO - COMUNE SAN COLOMBANO	250
DEPOSITO CAUZIONALE RILASCIO CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE	250
N.2 DEPOSITI CAUZIONALI PER CONCESSIONE USO POZZO	500
DEPOSITO CAUZIONALE GARANZIA CONCESSIONE REGIONE LOMBARDIA	1.852
Totale	11.207

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
AMUNDI SITA OBB.	21.070
POLIZZA UNIBONUS UNICREDIT	22.000
Totale	43.070

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera b) del codice civile, si comunica che il valore contabile non è stato ridotto.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli

ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

La valutazione delle rimanenze è stata confrontata con i valori di realizzo desumibili dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è ritenuto di adottare per la valorizzazione dei prodotti il criterio che maggiormente possa rappresentare una realistica valutazione in considerazione dell'attività sociale. I criteri di valutazione sono gli stessi degli esercizi precedenti.

Più precisamente:

Le materie prime, sussidiarie, le merci di magazzino ed i prodotti finiti sono stati valutati al costo di produzione /acquisto con il metodo F.I.F.O., ovvero al minor valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, dopo averli suddivisi in categorie omogenee.

Per quanto concerne il criterio di valutazione applicato ai prodotti in corso di lavorazione, ovvero la valorizzazione del patrimonio forestale del Consorzio Forestale Padano iscritto a bilancio nel 2022, si rimanda all'apposita relazione, con relativi allegati, che verrà depositata al Registro Imprese, quale allegato, unitamente al fascicolo di bilancio del presente esercizio di cui ne diviene parte integrante.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto vengono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Per determinare lo stato di avanzamento viene applicato il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €2.565.334 (€2.767.695 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.935.433	138.967	2.074.400
Prodotti finiti e merci	398.596	(68.752)	329.844
Acconti	433.666	(272.576)	161.090
Totale rimanenze	2.767.695	(202.361)	2.565.334

Sono presenti acconti verso fornitori per beni e servizi per complessivi euro 161.090.=.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75, se presenti, vengono riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non sono oggetto di ammortamento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €1.380.657 (€1.119.693 nel precedente esercizio). Si segnala che, a seguito delle modifiche al par.35 dell'OIC 12 ed al par.30 dell'OIC 25, già dagli esercizi precedenti, per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, le imposte anticipate devono avere separata indicazione nella sezione C) dell'attivo circolante. Inoltre, per le imposte anticipate, non vi è la suddivisione tra esigibilità entro ed oltre l'esercizio come disposto dall'OIC 25.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	400.786	0	400.786	43.780	357.006
Verso imprese controllate	394.712	0	394.712	11.500	383.212
Crediti tributari	184.281	0	184.281		184.281
Imposte anticipate			50.154		50.154
Verso altri	406.004	0	406.004	0	406.004
Totale	1.385.783	0	1.435.937	55.280	1.380.657

Ai sensi dell'art. 2424 comma 2 c.c. e dell'OIC 15 si fa presente che vi è un elemento dell'attivo che può ricadere sotto due voci e precisamente i crediti commerciali, con relativo fondo svalutazione (pari rispettivamente ad Euro 394.712. = ed Euro 11.500.=), verso la controllata che sono contabilizzati nell'apposita voce di "crediti verso controllata", ma che potrebbero essere anche inseriti tra i "Crediti verso Clienti". Si precisa che l'importo riportato di Euro 43.780.=, come "Fondo rischi/svalutazioni", è comprensivo di Euro 15.421, come "Fondo svalutazione crediti di dubbio realizzo" corrispondente ad un credito verso un cliente in fallimento.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	360.425	(3.419)	357.006	357.006	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	218.495	164.717	383.212	383.212	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	115.540	68.741	184.281	184.281	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	47.674	2.480	50.154			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	377.559	28.445	406.004	406.004	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.119.693	260.964	1.380.657	1.330.503	0	0

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 c.c., s'informa che non vi sono crediti in scadenza superiori ai 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	357.006	357.006
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	383.212	383.212
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	184.281	184.281
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	50.154	50.154
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	406.004	406.004
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.380.657	1.380.657

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Sono distintamente indicate, se esistenti, le operazioni con obbligo di retrocessione le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore. Si specifica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del codice civile che, alla data di chiusura dell'esercizio, non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a €30.977 (€1.367 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	1.367	29.610	30.977
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.367	29.610	30.977

Si tratta delle rilevazioni dei mark to market relativi ai due contratti derivati per copertura tassi su finanziamenti effettuati con Banca Intesa.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile s'informa che non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile s'informa che non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €518.199 (€402.023 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	400.190	116.929	517.119
Denaro e altri valori in cassa	1.833	(753)	1.080
Totale disponibilità liquide	402.023	116.176	518.199

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €80.877 (€301.025 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	301.025	(220.148)	80.877
Totale ratei e risconti attivi	301.025	(220.148)	80.877

Tra i risconti attivi non è più presente quello rilevato nel 2020 in quanto i costi rimasti tra le "rimanenze contabili" sono stati imputati nell'esercizio 2022 a seguito dell'imputazione dei correlati componenti positivi rappresentati, in questo caso, dalla quota di bando/finanziamento ricevuto dalla Regione Lombardia riguardante il bando "Creazione di nuovi boschi, miglioramento dei boschi esistenti e sistemazioni idraulico forestali" per il territorio di pianura e collina esterno alle Comunità Montane.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile s'informa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano, se eseguite, le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non sono state eseguite riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Si conferma che la Società non ha effettuato rivalutazioni monetarie ed economiche sia relativamente alle immobilizzazioni materiali che immateriali. La Società non ha usufruito della facoltà di rivalutare, ai fini civilistici, le immobilizzazioni prevista dall'art. 1-bis, comma 1, del D.L. 41/2021 e s.m.i., che riprende quanto previsto dal D.L. 104/2020 e s.m.i. e neppure della rivalutazione, con valenza fiscale, prevista dall'art. 12-ter del D.L. 23/2020 e s.m.i. che segue le modalità di quella prevista dalla L. 160/2019 e s.m.i..

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €493.346 (€429.966 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	14.328	0	0	1.756	1.472	0		14.612
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	104.665	0	7.244	0	0	0		111.909
Riserve statutarie	138.653	0	4.830	1.471	0	0		144.954
Altre riserve								
Riserva straordinaria	9.239	0	0	0	0	0		9.239
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	71.950	0	0	0	0	4.090		76.040
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	65.616	0	11.350	0	0	(3)		76.963
Totale altre riserve	146.805	0	11.350	0	0	4.087		162.242
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.367	0	0	29.610	0	0		30.977
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Utile (perdita) dell'esercizio	24.148	0	(24.148)	0	0	0	28.652	28.652
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	429.966	0	(724)	32.837	1.472	4.087	28.652	493.346

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVE INDIVISIBILI L.904/77	76.965
ARROTONDAMENTO EURO	(2)
Totale	76.963

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	14.328	0	0	206
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	100.452	0	4.213	0
Riserve statutarie	135.638	0	2.809	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.239	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	67.850	0	0	4.100
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0
Riserva da congruaggio utili in corso	0	0	0	0
Varie altre riserve	59.013	0	0	6.601
Totale altre riserve	136.102	0	0	10.701

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	603	0	0	764
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	14.044	0	-14.044	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	401.167	0	-7.022	11.671

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	206	0		14.328
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0		0
Riserva legale	0	0		104.665
Riserve statutarie	0	206		138.653
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		9.239
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0		71.950
Versamenti a copertura perdite	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0		0
Riserva da congruaglio utili in corso	0	0		0
Varie altre riserve	0	2		65.616
Totale altre riserve	0	2		146.805
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		1.367
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	24.148	24.148
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		0
Totale Patrimonio netto	206	208	24.148	429.966

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	14.612	CAPITALE		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	111.909	UTILI	B	0	0	0
Riserve statutarie	144.954	UTILI	A,B,D	144.954	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	9.239	RESIDUO CONTRIBUTO C /CAPITALE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA	A,B,D	9.239	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	76.040	CAPITALE	A,B	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da congruaggio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	76.963	UTILI/ARROTONDAMENTO		0	0	0
Totale altre riserve	162.242			9.239	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	30.977	VALUTAZIONE MARK TO MARKET STRUMENTO DERIVATO		0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	464.694			154.193	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				154.193		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
RISERVE INDIVISIBILI L.904/77	76.965			0	0	0
ARROTONDAMENTO EURO	(2)			0	0	0
Totale	76.963					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Non vi è quota non distribuibile in quanto i costi pluriennali (impianto ed ampliamento e sviluppo) sono già interamente ammortizzati oltre al fatto che trattandosi di una Cooperativa vi sono determinate regole in merito all'utilizzo delle poste di Patrimonio Netto.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile, relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio, sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	1.367
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	29.610
Valore di fine esercizio	30.977

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione o Rivalutazione immobilizzazioni

In bilancio non risulta contabilizzata alcuna Riserva di Rivalutazione in quanto la Cooperativa non ne ha effettuate.

La Società non ha usufruito della facoltà di rivalutare, solo civilisticamente, le immobilizzazioni prevista dall'art. 1-bis, comma 1, del D.L. 41/2021 e s.m.i., che riprende quanto previsto dal D.L. 104/2020 e s.m.i., e neppure della rivalutazione, con valenza fiscale, prevista dall'art. 12-ter del D.L. 23/2020 e s.m.i. che segue le modalità di quella prevista dalla L. 160/2019 e s.m.i..

Sospensione Ammortamenti e Riserva Indisponibile Art. 60 c. 7-ter D.L. 104/2020 conv. Legge 126 /2020.

La Società non si è avvalsa, per l'esercizio 2022, come per il precedente, della facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020 e modificato dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies, del D.L. 228/2021 a sua volta convertito nella L. 25 febbraio 2022 n. 15, nonché dall'art. 5-bis del D.L. 4/2022 (c.d. Decreto Sostegni-ter), di poter sospendere, anche parzialmente o per singoli cespiti o categoria, gli ammortamenti, per cui non vi è neppure la necessità di creare l'apposita Riserva Indisponibile di cui all'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020.

Riserve Titoli non Immobilizzati

La Società non ha usufruito di alcuna deroga (non avendone neppure la casistica) prevista dall'art. 45, comma 3-octies, D.L. 73/2022 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), per cui non ha alcuna riserva titoli non immobilizzati.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €80.000 (€110.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	110.000	110.000
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	30.000	30.000
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(30.000)	(30.000)
Valore di fine esercizio	0	0	0	80.000	80.000

Nel corso del 2022, come per l'esercizio precedente, non si è provveduto ad eseguire alcun accantonamento a Fondi Rischi ed Oneri (relativo al verificarsi di eventuali calamità naturali) in quanto gl'importi presenti sono ritenuti sufficientemente congrui. A seguito dell'utilizzo del fondo rischi legati ai rischi per le calamità naturali per euro 30.000.=, la Cooperative valuterà nei prossimi esercizi l'eventuale ripristino dell'importo utilizzato. L'utilizzo parziale del fondo si è reso necessario a seguito dell'annata eccezionale di siccità che si è verificata nel 2022 che ha determinato, oltre alle notevoli difficoltà nel reperire ed utilizzare le risorse per l'irrigazione, un notevole incremento dei costi dovuto al particolare evento di natura eccezionale. Nel 2023 tale situazione non dovrebbe ripresentarsi, ma occorre attendere gli eventi in quanto si tratta di fenomeni non programmabili.

I "Fondi per rischi ed oneri" accolgono nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire le perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa e probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi ed oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €46.259 (€62.364 nel precedente esercizio). Il trattamento di fine rapporto accantonato al 31-12-2022 è relativo a cinque operai a tempo indeterminato. Mentre per gli altri dipendenti con la qualifica d'impiegati il debito maturato nei loro confronti continua ad essere direttamente versato all'ENPAIA e sempre sulla base della percentuale del 6% sulla retribuzione annua.

Il fondo accantonato, in ottemperanza alla vigente normativa ed al vigente contratto collettivo di lavoro, rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2022 verso i dipendenti, in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ed al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	62.364
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.568
Utilizzo nell'esercizio	26.409
Altre variazioni	(1.264)
Totale variazioni	(16.105)
Valore di fine esercizio	46.259

Il Fondo TFR contabilizzato tiene già conto degli anticipi erogati ai dipendenti in conformità alla normativa vigente ed è già al netto degli accantonamenti versati direttamente all'ENPAIA come previsto normativamente. Gli anticipi a dipendenti sono complessivamente pari ad euro 14.162.=, mentre il Fondo TFR al lordo è pari ad euro 60.421.=.

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.029.668.= (€ 4.323.456.= nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	2.186.863	-127.029	2.059.834
Acconti	33.500	-22.017	11.483
Debiti verso fornitori	1.429.354	-116.045	1.313.309
Debiti rappresentati da titoli di credito	400.000	-200.000	200.000
Debiti verso imprese controllate	13.919	188.303	202.222
Debiti tributari	12.986	595	13.581
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	68.837	-8.290	60.547
Altri debiti	177.997	-9.305	168.692
Totale	4.323.456	-293.788	4.029.668

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	2.186.863	(127.029)	2.059.834	958.270	1.101.564	147.048
Debiti verso altri finanziatori	-	-	0	-	-	-
Acconti	33.500	(22.017)	11.483	11.483	0	0
Debiti verso fornitori	1.429.354	(116.045)	1.313.309	1.313.309	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	400.000	(200.000)	200.000	200.000	0	0
Debiti verso imprese controllate	13.919	188.303	202.222	202.222	0	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	0	-	-	-
Debiti tributari	12.986	595	13.581	13.581	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.837	(8.290)	60.547	60.547	0	0
Altri debiti	177.997	(9.305)	168.692	168.692	0	0
Totale debiti	4.323.456	(293.788)	4.029.668	2.928.104	1.101.564	147.048

Ai sensi dell'art. 2424 comma 2 c.c. si fa presente che vi sono nel 2022 debiti commerciali verso la Società Controllata "C.F.P. Servizi s.r.l." per Euro 2.222.=, che potrebbero anche essere contabilizzati tra i Debiti verso i Fornitori. La Società ha un debito finanziario provvisorio infruttifero dalla Società controllata interamente partecipata, nonchè socia della cooperativa, per complessivi euro 200.000.=. La Società ha accesso n. 5 finanziamenti chirografari, per complessivi euro 917.000.= di cui alcuni di brevissima durata con restituzione in un'unica soluzione ed altri con un periodo di pre-ammortamento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA-UE					
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	2.059.834	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0
Acconti	11.483	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.308.509	4.800	0	0	0	0	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	200.000	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	202.222	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA-UE				
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	13.581	0	0	0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.547	0	0	0	0	0	0
Altri debiti	168.692	0	0	0	0	0	0
Debiti	4.024.868	4.800	0	0	0	0	0

Area geografica							
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	0	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0
Altri debiti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti	0	0	0	0	0	0	0

Area geografica								Totale
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	2.059.834
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0	0	11.483
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	0	0	0	1.313.309
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	200.000
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	202.222
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0	13.581
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0	60.547
Altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	168.692
Debiti	0	0	0	0	0	0	0	4.029.668

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile s'informa che vi sono due debiti di durata superiore ai cinque anni, precisamente due finanziamenti bancari, le cui quote in scadenza oltre il 31/12/2027 sono pari complessivamente ad euro 147.048.=. Mentre non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	147.048	0	0	200.000	200.000	3.829.668	4.029.668

Si conferma che non vi sono garanzie reali su beni sociali e che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali. E' presente un pagherò pari ad euro 200.000.=. Inoltre la Società ha emesso una cambiale senza avvallo nei confronti di sè stessa, per un importo pari ad euro 375.000.=, a garanzia di un rimborso di un finanziamento ricevuto dalla banca Cassa Padana d'importo pari ad euro 250.000.= (al 31/12/2022 ancora in essere per euro 64.310.=) avente scadenza al 15/03/2024.

S'informa che la Società ha prestato le seguenti garanzie a favore della Società interamente partecipata "C.F.P. Servizi s.r.l.":

- Fidejussioni verso Istituti di Credito per complessivi Euro 845.000.=.

Nel corso degli esercizi precedenti, 2020 e 2021, sono stati accessi alcuni appositi finanziamenti garantiti dal medio credito centrale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Si conferma, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile che non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile s'informa che non vi sono, di fatto, finanziamenti effettuati nè dai Soci della Società nè da eventuali soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo nonchè direzione e coordinamento.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha effettuato alcuna operazione di ristrutturazione del debito, così come per gli esercizi precedenti, quindi non è necessario riportare alcuna informazione prevista nei paragrafi 73, 85, 73A, 73B 73C e 81A oltrechè appendice A dell'OIC 19 (a seguito dell'abrogazione dell'OIC 6).

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €394.779 (€211.977 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	30.288	(7.124)	23.164
Risconti passivi	181.689	189.926	371.615
Totale ratei e risconti passivi	211.977	182.802	394.779

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Note sull'andamento della gestione

Dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 emerge un risultato in utile pari ad euro 28.652.=, dopo che sono stati effettuati gli ammortamenti per euro 118.405.=; contro un risultato in utile di euro 24.148.= dell'esercizio precedente dopo che erano stati effettuati gli ammortamenti per euro 173.365.=.

Il risultato viene ritenuto decisamente positivo in considerazione anche del periodo emergenziale in cui è maturato. La cooperativa, seppur in una continuativa e persistente fase di forte crisi economica e finanziaria generale, che si è ulteriormente aggravata con l'emergenza Covid-19 (che ha rallentato, se non addirittura fermato, alcuni settori dell'economia) e successivamente con il conflitto bellico scoppiato nel 2022, con la forte inflazione e con il forte aumento dei tassi di interesse bancari, è riuscita a fronteggiare la situazione ed a migliorare rispetto all'esercizio precedente, seppur non si è ancora ritornati ai livelli precedenti alla pandemia.

Il "valore della produzione" che è stato di euro 3.960.431.= contro euro 3.367.457.= del precedente esercizio, mentre il "Costo della produzione" è passato da euro 3.251.525.= del precedente esercizio ad euro 3.829.433.= nel 2022 così facendo la "Differenza valore e costi della produzione" dei due esercizi, è passata da Euro + 115.932.= nel 2021 ad Euro + 130.998.= nel 2022, dopo aver contabilizzato, rispetto al 2021, un aumento delle spese per servizi per euro 760.909.=, un incremento delle spese per il godimento di beni di terzi di Euro 3.900.=, una diminuzione del costo delle merci, materie prime di euro 260.809.=, un incremento di Euro 125.384.= del costo del personale che è passato da Euro 575.675.= nel 2021 ad Euro 701.059.= nel 2022. Il compenso dell'Organo Amministrativo è complessivamente diminuito passando da Euro 58.022 del 2021 ad Euro 48.480 del 2022. Oltre alle difficoltà legate all'uscita dal periodo emergenziale, la Cooperativa, lavorando molto con gli Enti Pubblici, in generale, continua a risentire anche degli eventuali rallentamenti, proroghe e sospensioni di attività avvenute inevitabilmente anche presso quegli Enti. Inoltre l'esercizio 2022 è stato caratterizzato da una fortissima siccità che ha creato notevoli problematiche al settore agricolo in generale con conseguente inevitabile incremento dei costi puri di gestione.

Come già avvenuto negli esercizi precedenti, a seguito dell'introduzione del D.Lgs. 139/2015, dallo schema del Conto Economico è stata eliminata la sezione straordinaria per cui i relativi proventi ed oneri sono collocati nelle altre voci ritenute appropriate in base all'evento verificatosi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi € 2.232.396.= (€ 2.450.159.= nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €1.589.068 (€ 868.584 nel precedente esercizio). In tali voci sono contabilizzati anche i ricavi relativi ai proventi/contributi ricevuti per la produzione e gestione boschiva/forestale necessaria per la successiva rivendita a processo ultimato.

Costi della produzione**COSTI DELLA PRODUZIONE****Spese per servizi**

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €2.235.268 (€ 1.474.359 nel precedente esercizio). I costi relativi alle merci, materie prime, sussidiarie ecc...sono stati pari ad euro 507.423.= nel 2022 ed euro 768.232.= nel 2021.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 153.145 (€149.245 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €45.381 (€ 49.256 nel precedente esercizio).

Proventi e oneri finanziari**PROVENTI E ONERI FINANZIARI****Composizione dei proventi da partecipazione****Proventi da partecipazione**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si comunica che la Società non ha percepito proventi da partecipazione, di cui all'art. 2425 n. 15 c.c., diversi dai dividendi. La Società ha solamente percepito, come negli esercizi precedenti, un dividendo pari ad euro 1.577,93 lordo relativo all'investimento obbligazione alto rendimento Amundi iscritto negli altri titoli nelle immobilizzazioni finanziarie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari".

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	105.641
Altri	0

	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	105.641

Utili e perdite su cambi

Non sono presenti in bilancio utili e perdite su cambi derivanti sia dalla valutazione di fine esercizio che effettivamente realizzati, in quanto la Società non effettua operazioni in valuta.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che in bilancio non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali. La Cooperativa ha incassato un rimborso assicurativo quale beneficiaria, relativamente al decesso del procuratore nonché consulente responsabile finanziario amministrativo della Società, a seguito del verificarsi dell'infausto evento che era stato già da anni oggetto di copertura assicurativa in considerazione dell'importanza del ruolo ricoperto, quale sostanzialmente key-man.

Voce di ricavo	Importo	Natura
RIMB.ASSICURATIVO QUALE BENEFICIARIA POL	100.000	STRAORDINARIA - ALTRI RICAVI
Totale	100.000	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che in bilancio non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono stanziare in base alle previsioni dell'onere di competenza dell'esercizio.

Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle, eventuali, agevolazioni fiscali previste dalla vigente normativa, e sono iscritte, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta, nella voce "Debiti Tributari" ed in quella "Crediti Tributari".

Sono state iscritte in bilancio le attività per imposte anticipate per i costi che saranno considerati deducibili, in base alla normativa tributaria, negli esercizi futuri.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche:

- le imposte anticipate per Euro 50.154.=, calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato di bilancio considerando l' aliquota IRES pari al 24%; le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi; tali costi sono costituiti dagli interessi passivi non deducibili in base al conteggio del ROL per totali Euro 149.621.=, dall'eccedenza del plafond manutenzioni per Euro 14.575.=, dai compensi spettanti agli amministratori non ancora

pagati in data 31-12-2022 per totali Euro 21.478.=, dalle quote associative maturate, ma non ancora pagate al 31/12/2022 per complessivi € 5.661.=, dall'accantonamento della svalutazione del credito di dubbio realizzo di Euro 15.421.= per cliente in fallimento, dall'eccedenza fondo svalutazione crediti non deducibile per il 2022 per € 2.089.= e dei bolli su automezzi non ancora pagati per euro 129.=.

- Al 31/12/2022 non sono presenti in bilancio imposte differite.

Le imposte ordinarie a carico dell'esercizio ammontano a:

- euro 0.= per IRES;

- euro 832.= per IRAP.

Alla luce degli acconti versati e delle ritenute subite e degli importi compensati la posizione al 31-12-2022 nei confronti dell'erario risulta essere:

- a credito per euro 14.691.= con riferimento all'Ires emergente dal credito residuo esercizio precedente per euro 12.462.= e ritenute acconto subite per euro 2.229.=, senza acconti versati;

- a debito per euro 104.= con riferimento all'Irap emergente dopo il versamento di acconti per euro 430.= ed utilizzo del credito residuo esercizio precedente per euro 104.=.

Ai sensi dell'art. 70 L. 208/2015, la Cooperativa svolgendo anche l'attività di selvicoltura non è più soggetta all'IRAP per l'esercizio di tale attività, mentre l'IRAP è conteggiata considerando le altre attività esercitate.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	2.479	
IRAP	832	0	0	0	
Imposte sostitutive	0	0			
Totale	832	0	0	2.479	0

	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires anticipata totale
Manutenzioni	5.172	1.675	0	3.497
Compensi Amministratori	6.080	3.218	2.294	5.156
Altre variazioni in aumento	8.048	3.846	1.389	5.592
Interessi passivi	28.374	0	7.535	35.909
Totale	47.674	8.739	11.218	50.154
- di cui entro 12 mesi	0	0	0	48.332
- di cui oltre 12 mesi	0	0	0	1.822

Con le suddette informazioni vengono anche dettagliate le imposte dell'esercizio presenti nel conto economico anche al fine delle eventuali compensazioni di partite effettuate a norma di legge, ma da esplicitare nella nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Attività svolta

L'attività della Cooperativa continua ad essere volta prevalentemente alla forestazione, a scopo naturalistico-ambientale, di terreni demaniali ottenuti in concessione dai Soci e assegnati, mediante apposita concessione, in gestione alla cooperativa, oppure ottenuti direttamente in concessione dalla stessa. La società cooperativa svolge, altresì, l'attività di forestazione con lo scopo di mitigazione ambientale delle opere pubbliche infrastrutturali sia dei soci che di terzi nonché la realizzazione di programmi di gestione del verde ornamentale pubblico dei soci e non soci, con opere a verde e parchi periurbani. Altresì il Consorzio gestisce direttamente l'attività di selvicoltura, che fornisce del legname per vari usi, in particolare quale combustibile. La Cooperativa svolge anche attività di coltivazione di alcuni prodotti/colture.

La Società continua a detenere la partecipazione pari al 58,25% del "Consorzio Stabile Forestale Padano SCARL" che è stato costituito per effettuare alcune specifiche attività che la Cooperativa ritiene strategiche e propedeutiche alle proprie caratteristiche. La Società detiene ancora il 100% del Capitale Sociale della Società "C.F.P. Servizi s.r.l."

Non si segnalano inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Presupposto della Continuità Aziendale

A seguito della cessazione, avvenuta nel corso del 2022, dello stato di emergenza legato al Covid-19 la redazione del bilancio 2022 non può derogare dalle valutazioni relative al principio della continuità aziendale come stabilito ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 codice civile nonché OIC 11.

La Società anche negli anni precedenti, durante la pandemia, ha sempre verificato, in fase di redazione del bilancio, e mantenuto la prospettiva della continuazione dell'attività.

Alla luce anche delle novità normative, entrate in vigore nel corso del 2022, legate al nuovo "codice della crisi e dell'insolvenza" (D.Lgs. 14/2019) che presuppone l'adozione da parte delle imprese di assetti organizzativi adeguati che permettano tra l'altro di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale per almeno i 12 mesi successivi oltreché rilevare i segnali di un eventuale "squilibrio finanziario", in fase di redazione del bilancio 2022 si è ritenuto di fornire in nota integrativa alcune informazioni a supporto del fatto che non vi siano, ad oggi, incertezze in merito alla continuità aziendale.

Sono state effettuate le dovute valutazioni in merito alla vita utile delle immobilizzazioni ed al loro valore recuperabile, ai rapporti giuridici in essere per eventuali accantonamenti a fondi rischi ed oneri, alla revisione, se presenti, della situazione dei derivati nonché alla recuperabilità delle eventuali imposte anticipate, il tutto in ottemperanza delle disposizioni previste dagli OIC 11-9-16-24-25-31 e 32.

Si riepilogano alcuni indicatori e/o circostanze che sono state monitorate dall'Amministrazione della Società al fine di rilevare l'eventuale assenza di prospettiva di continuità aziendale per i dodici mesi successivi, e precisamente:

- Non vi è una situazione di deficit patrimoniale (o di capitale circolante netto negativo);
- Non vi sono prestiti prossimi a scadenza senza prospettive verosimili di rinnovo, rimborso e non vi è neppure un'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- Non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- Sia i bilanci storici che prospettici non mostrano flussi di cassa negativi;
- I principali indici economico-finanziari non sono negativi;

- Non vi sono consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- Non vi sono pagamenti di dividendi arretrati se non quelli eventualmente preventivamente già programmati in fase di deliberazione assembleare e la distribuzione dei dividendi è in linea con le decisioni dei soci;
- Non vi è alcuna incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- Non vi è alcuna incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- Non vi sono state modifiche alle modalità di pagamento concesse dai fornitori, in particolare dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna". Eventuali modifiche delle modalità di pagamento sono state preventivamente concordate e condivise con i fornitori;
- Non vi sono problematiche all'ottenimento di eventuali finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti, attività o altri investimenti necessari;
- Non vi è alcuna intenzione da parte della Direzione Aziendale di liquidare l'impresa o di cessare le attività;
- Non vi è stata la perdita di membri della Direzione Aziendale con responsabilità strategiche senza una eventuale loro sostituzione;
- Non si sono persi né mercati fondamentali, né clienti chiave, né contratti importanti o fornitori strategici;
- Non vi sono difficoltà o tensioni con il personale dipendente;
- Non vi è difficoltà o scarsità nell'approvvigionamento delle forniture necessarie;
- Non sono comparsi concorrenti di grandi dimensioni sui medesimi mercati in cui opera la Società che possano pregiudicarne il posizionamento sul mercato;
- Il capitale non è sotto il limite legale ed il patrimonio netto non ha perso i requisiti di solvibilità e/o liquidità nei confronti degli Istituti finanziari;
- Non vi sono cause, procedimenti legali in corso che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare situazioni, anche risarcitorie, a cui la Società non sarebbe in grado di far fronte;
- Non vi sono modifiche di leggi o regolamenti o politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'Azienda;
- Non vi sono coperture assicurative considerate inadeguate o mancanti che possano pregiudicare la solidità della Società.

Si forniscono inoltre alcuni indicatori di redditività, solidità finanziaria e solvibilità sia dell'esercizio in corso che di quello precedente chiuso al 31/12/2021, al fine di maggiormente supportare la conferma della continuità aziendale e la situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria della Società.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	26.045	(114.478)
Quoziente primario di struttura	1,06	0,79
Margine secondario di struttura	1.253.8698	1.254.264
Quoziente secondario di struttura	3,68	3,30

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo	9,22	10,95
Quoziente di indebitamento finanziario	5,79	6,54

Indici di redditività	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	5,81 %	5,62 %

ROE lordo	5,47 %	6,27 %
ROI	2,64 %	2,26 %
ROS	5,46 %	4,74 %

Indicatori di solvibilità	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità (CCN)	1.625.483	1.435.953
Quoziente di disponibilità	155,08 %	145,48 %
Margine di tesoreria	(828.915)	(945.750)
Quoziente di tesoreria	71,91 %	70,05 %

La continuità aziendale per i prossimi 12 mesi e la sostenibilità dei debiti da parte dell'impresa sono ulteriormente confermati dalla mancanza dei seguenti "segnali di crisi" e quindi indicatori di squilibrio patrimoniale e/o economico finanziario:

- Debiti per retribuzione scaduti da almeno 30 giorni pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo medio mensile delle retribuzioni;
- Debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- Esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purchè rappresentino complessivamente almeno il 5% del totale delle esposizioni;
- Una o più esposizioni debitorie nei confronti dei c.d. creditori qualificati pubblici (agenzia entrate, inps, inail, agenzia della riscossione) e relativi limiti e condizioni, di cui all'art. 25-novies, comma 1, D.Lgs. 14/2019.

Concludendo, il presupposto della continuità aziendale è rispettato nonostante l'esercizio 2022 sia stato caratterizzato dagli effetti negativi ancora legati alla pandemia da Covid-19 nonché dalle conseguenze del conflitto bellico tra Ucraina e Russia che ha determinato un incremento di costi, con fenomeni inflattivi, generalizzato ed in particolare di quelli energetici, carburanti e materie prime.

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale mediamente impiegato, sia a tempo indeterminato che determinato, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	6
Operai	10
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La Società non ha nominato, non avendone l'obbligo, il Collegio Sindacale, ma l'Organo di Revisione come previsto dallo Statuto Sociale. In base alla vigente normativa la Cooperativa provvederà all'eventuale nomina dell'Organo Collegiale nei tempi previsti.

Inoltre si comunica che non sono state erogate anticipazioni o vi sono crediti nei confronti di tali Organi Sociali. Non sono stati assunti impegni e garanzie, di qualsiasi tipo, per conto di alcun Organo Sociale.

	Amministratori
Compensi	48.480
Anticipazioni	0
Crediti	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al Revisore Legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.720
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.720

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio non sono rilasciate in quanto la Società non ha tale casistica.

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile si conferma che non esistono titoli emessi dalla società, nè obbligazioni convertibili, nè azioni di godimento o altra categoria di titoli emessi.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si conferma che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si comunica che la Società ha i sotto riportati, negli appositi capitoli, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Non vi sono garanzie reali prestate. Non vi sono impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili.

Inoltre non avendo tale tipologia di partecipazione, si comunica che la Società non ha impegni assunti nei confronti di Società controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Si forniscono le informazioni richieste risultanti alla data del 31/12/2022:

Valore residuo impegno beni in locazione finanziaria: € 55.400.=-;

Cessioni effetti all'incasso: € 15.250.=-;

Valore dei beni di terzi a noleggio (considerato anche valore dei canoni a scadenza): € 202.608.=-;

Massimali per garanzie di rischi su incendi: € 1.690.000.=-;

Massimali per garanzie di rischi su furti: € 22.500.=-;

Massimali per garanzie di rischi RCT: € 7.000.000.=-.

Impegni

Gli impegni non risultanti dalla Stato Patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La Società ha in essere un contratto di locazione finanziaria ed ha assunto impegni, per canoni residui a scadere, per complessivi euro 55.400.=-. Inoltre la Cooperativa ha in corso quattro contratti di noleggio per beni strumentali il cui valore complessivo è pari ad euro 202.608.=-.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla Società, ossia garanzie rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Precisamente:

- Fidejussioni per Euro 845.000.=-. Garanzia rilasciata dalla Società ad Istituti di Credito a favore della Società interamente partecipata "C.F.P. servizi s.r.l." unipersonale;
- Cambiale senza avvallo nei confronti di sé stessa, per un importo pari ad euro 375.000.=-, a garanzia di un rimborso di un finanziamento ricevuto dalla banca Cassa Padana d'importo pari ad euro 250.000.=- (al 31/12/2022 ancora in essere per euro 64.310.=-) avente scadenza al 15/03/2024.

Passività Potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

	Importo
Impegni	258.008
Garanzie	1.095.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha in essere patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile: La Società ha posto in essere operazioni, a normali condizioni di mercato, con la Società "C.F.P. servizi s.r.l." unipersonale di cui detiene l'intera partecipazione nonché con il "Consorzio Stabile Forestale Padano scarl" otrechè con i Soci Cooperatori anche in ottemperanza del rapporto cooperativo/mutualistico tra la Cooperativa stessa ed i suoi Soci. Si rilasciano in ogni caso le informazione nella seguente tabella:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari
	C.F.P. SERVIZI S.R.L. UNIPERSONALE	SOC. CONTROLLATA /SOCIA/CLIENTE COMMERC.	243.355	0	0
	C.F.P. SERVIZI S.R.L. UNIPERSONALE	SOC. CONTROLLATA /SOCIA /FORNITORE COMM.	0	2.222	200.000
	CONSORZ.STABILE FORESTALE PADANO SCARL	SOC. CONTROLLATA /CLIENTE COMMERCIALE	151.357	0	0
	N.24 CLIENTI	SOCI COOPERATORI	94.523	0	0
	N.22 FORNITORI	SOCI COOPERATORI	0	783.574	0
	AMM.UNICO SOC.CONTR.CFP SERVIZI SRL UNI	PROCURATORE /PROFESSIONALE	0	0	0

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Altri ricavi / (costi)
	731.937	0	0	0
	0	1.821	0	0
	537.159	0	0	0
	224.517	0	0	1.140
	0	157.003	147.706	0
	0	0	134.200	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile s'informa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale ad eccezione dei contratti di locazione finanziaria e di noleggio in essere già in precedenza indicati.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile s'informa che non vi sono, alla data di stesura del presente documento, fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da dover essere comunicati in merito alla loro natura ed ai loro effetti patrimoniali, finanziari ed economici ad eccezione dei fatti relativi al conflitto bellico scoppiato nei primi mesi del 2022, ed ancora in corso alla data di redazione del presente Bilancio, che sta determinando incertezza nonché aumento dei costi in generale e di quelli energetici in particolare oltreché aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse bancari.

La Cooperativa parteciperà ai vari bandi per contributi che verranno emanati dal Governo ivi compresi crediti d'imposta ecc...semprechè abbia i requisiti per accedervi. Le previsioni legate all'andamento dell'attività aziendale nel breve e medio periodo, seppur dall'andamento dei primi mesi del 2023 sembra che continui il trend positivo, rimangono sempre incerte in termini di piena ripresa del fatturato, ma la Società ha una struttura ed organizzazione che le consente di effettuare un controllo costante del rischio commerciale e dei costi in modo da poter gestire il particolare momento e poter proseguire il proprio operato in attesa della definitiva ripresa e stabilizzazione economica generale e di settore. Inoltre, come già iniziato negli esercizi 2021 e 2022, si confida che i progetti forestali in essere possano continuare senza intoppi, ed in particolare, per ciò che concerne, anche in termini di tempistiche, l'importante progetto legato al bando/finanziamento "Boschi di Pianura e Collina" promosso dalla Regione Lombardia. Si confida che le diverse risorse legate anche ai P.N.R.R. possano creare opportunità anche nel settore e negli ambiti in cui opera la Cooperativa.

La Società mantiene l'attenzione sulle proprie esigenze finanziarie valutando, se del caso, eventuali interventi che consentano il mantenimento della liquidità necessaria senza creare squilibri finanziari-patrimoniali in capo alla Società.

Complessivamente i rischi preventivabili sono quelli a cui molte aziende dovranno far fronte nei prossimi mesi e sono legati prevalentemente alle tempistiche di incasso dei crediti verso i clienti e verso le amministrazioni pubbliche, nonché all'aumento dei costi in generale, soprattutto con riferimento a quelli energetici e a quelli riguardanti i tassi di interesse bancari. È necessario un controllo sistematico su tutte le linee di rischio commerciale, di controllo e, ove possibile, di riduzione dei costi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La Società non ha alcun obbligo previsto dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile, in merito al bilancio consolidato.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

In base a quanto esposto al punto precedente, non occorre eseguire alcuna comunicazione ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile in merito al luogo in cui è disponibile la copia dell'eventuale bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

In merito ai due strumenti finanziari derivati, di copertura sui tassi di finanziamento, vengono di seguito riportate le informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

1) Tipologia contratto - contratto su tassi d'interesse - opzione sui tassi;

Tipologia Acquisto - data negoziazione: 14/07/2020;

Scadenza: 14/07/2026;

Div.: Euro;

Nozionale: € 150.000.= (capitale in vita euro 134.789);

Fair Value -MTM: + € 8.460.=;

Valore di Smobilizzo: + € 7.973.=;

2) Tipologia contratto - contratto su tassi d'interesse - opzione sui tassi;

Tipologia Acquisto - data negoziazione: 14/01/2022;

Scadenza: 14/01/2030;

Div.: Euro;

Nozionale: € 210.000.= (capitale in vita euro 210.000);

Fair Value -MTM: + € 22.517.=;

Valore di Smobilizzo: + € 20.947.=.

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.1 n.1 b-ter) si comunica che non vi sono state variazioni imputate direttamente a conto economico mentre sono stati imputati ad apposita riserva di Patrimonio Netto, a cui si rimanda all'apposita tabella nella presente Nota Integrativa ai sensi della lett. b-quater), l'importo di euro 30.977.=.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni/quote proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 6 (ex 7) del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle quote o azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona o di terzi, ed alle azioni o quote proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona o di terzi:

La Società non detiene proprie quote della Società nonchè per il tramite di Società fiduciaria o di terzi o per interposta persona.

La Società non possiede azioni o quote di Società controllanti anche per il tramite di Società fiduciarie o di terzi o per interposta persona.

Altresì la Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato quote proprie o azioni o quote di Società controllanti anche per il tramite di Società fiduciarie o di terzi o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Nella presente sezione vengono fornite le informazioni riguardanti la Cooperativa facendo presente che trattasi di una Cooperativa agricola mista che opera prevalentemente nell'attività di forestazione e silvicoltura.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Cooperativa agricola mista

La cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della attività, sia delle merci che dei servizi ricevuti dai Soci Cooperatori nonchè svolge la propria attività nei confronti dei propri Soci ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile. La Cooperativa quindi, come evidenziato nel prospetto sotto riportato, è considerata a mutualità prevalente.

Ai sensi dell'articolo 2512, sono cooperative a mutualità prevalente quelle che presentano alternativamente le seguenti caratteristiche:

- svolgono la propria attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi (ad esempio, cooperative di consumo);
- si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative dei soci (ad esempio, cooperative di produzione e lavoro);
- si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento dell'attività degli apporti dei beni o servizi da parte dei soci (ad esempio cooperative agricole).

Ai fini del riconoscimento della mutualità prevalente è necessario il rispetto di alcuni parametri contabili di riferimento.

In particolare, ai sensi dell'articolo 2513, la condizione di prevalenza si verifica se:

- i ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi verso i soci superano il 50% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1 del conto economico);
- il costo del lavoro dei soci supera il 50% del totale del costo del lavoro (voce B9 del conto economico);
- il costo della produzione per servizi ricevuti dai soci è superiore al 50% del totale del costo dei servizi (voce B7 del conto economico) ovvero il costo per beni conferiti dai soci è superiore al 50% del costo delle merci o materie prime acquistate o conferite (voce B6 del conto economico);

- nel caso in cui si verificano contestualmente più tipologie di scambi mutualistici (cooperativa mista), la prevalenza va verificata applicando la media ponderata dei predetti parametri;
- nelle cooperative agricole la condizione di prevalenza sussiste quando la quantità od il valore dei prodotti conferiti dei soci è superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei beni prodotti.
- Il "Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa", nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, si avvale prevalentemente degli apporti dei beni o servizi da parte dei soci e svolge la propria attività anche significativamente in favore dei soci utenti di beni o servizi.

Ai sensi dell'articolo 2513 c.c. si documentano le condizioni di prevalenza di cui all'articolo 2512 c.c. evidenziando contabilmente i seguenti parametri:

a) Il costo produzione per servizi ricevuti complessivamente sostenuto è pari a €. 2.235.269 100%

(voce B7 del conto economico) così distinto:

- costo per servizi ricevuti dai soci €. 1.480.716 66,24%
- costo per servizi ricevuti da terzi €. 754.553 33,76%

b) Il costo complessivamente sostenuto per le forniture di merci o di materie prime è pari a €. 507.423 100%

(voce B6 del conto economico) così distinto:

- costo forniture da soci €. 158.824 31,30%
- costo forniture da terzi €. 348.599 68,70%

c) I ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi complessivamente realizzati sono pari a €. 2.232.396 100%

(voce A1 del conto economico) così distinti:

- Ricavi vendite verso soci €. 956.449 42,84%
- Ricavi vendite verso terzi €. 1.275.947 57,16%

e) Ai fini della verifica della sussistenza del requisito della mutualità prevalente è necessario, ai sensi dell'art. 2513 c. 2 c.c., calcolare la media ponderata delle percentuali delle lettere precedenti

$$\frac{31,30\% \times 507.423 + 66,24\% \times 2.235.269 + 42,84\% \times 2.232.396}{4.975.087} = 52,18\%$$

4.975.087

La media ponderata pari al 52,18% è superiore al 50%, come nel precedente esercizio in cui si era attestata al 51,16% e quindi superiore al 50%. La Cooperativa anche nell'esercizio 2022 è riuscita a rispettare il requisito della prevalenza.

I requisiti della mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2545-octies vengono meno al verificarsi della seguente ipotesi:

- mancato rispetto per due esercizi consecutivi del parametro su indicato;
- modifica delle previsioni statutarie di cui all'articolo 2514 del codice civile.

La società cooperativa mantiene la mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice Civile

La Società non ha predisposto la relazione sulla gestione non avendone l'obbligo ed avendo ottemperato a quanto necessario nella presente nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, qui di seguito sono fornite le informazioni relative all'eventuale ammissione di nuovi soci rispetto all'anno precedente. La composizione della compagine societaria della Cooperativa registra incrementi di n. 8 nuovi Soci e n.6 decrementi per l'uscita, mediante esclusione e/o recesso, di Soci, avvenuti nel corso del 2022. Al 31/12/2022 i Soci sono complessivamente 76 rispetto ai 74 dell'esercizio precedente.

Si ricorda che nella società i requisiti e le procedure di ammissione a socio sono definite e disciplinate dallo Statuto Sociale che regola le norme di ammissione per garantire al processo tempi e trattamenti equanimi.

Non è stato respinta alcuna richiesta di ammissione nel corso dell'esercizio 2022.

In conformità a dette disposizioni, appurata la sussistenza di condizioni economiche e produttive favorevoli per l'ingresso di un eventuale nuovo socio, ne viene deliberata l'ammissione.

Le successive operazioni inerenti alla comunicazione all'eventuale nuovo socio della deliberazione di ammissione, all'iscrizione a libro soci, al versamento delle quote sottoscritte, vengono eseguite secondo i tempi e le modalità prescritte; la relativa documentazione rimane agli atti della Cooperativa.

Il Capitale Sociale della Cooperativa è pari ad Euro 14.612.= di cui euro 206,56 ancora da versare al 31/12/2022.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

La Società non ha predisposto la relazione sulla gestione non avendone l'obbligo ed avendo ottemperato a quanto necessario nella presente nota integrativa.

Le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche di tutti i soci oltre che dell'economia locale.

In particolare, ai fini del perseguimento dello scopo mutualistico si ricordano di seguito, sinteticamente, le modalità volte a favorire lo sviluppo del rapporto sociale e i criteri seguiti nella gestione sociale, anche in ossequio al disposto dalla legge 59/92.

Cooperative agricole miste

La cooperativa ha provveduto a commissionare le attività ai propri Soci, secondo le loro specializzazioni, a seguito delle conferme dei lavori ricevuti nonché a prestare la propria attività nei confronti dei Soci cercando, inoltre, di seguire ed assistere a tutte le fasi delle operazioni da effettuare al fine di far ottenere ai propri Soci il miglior risultato possibile in particolare nei rapporti con le pubbliche amministrazioni e le imprese del settore.

L'organizzazione della società ha permesso di fornire a tutti i soci operatori sia l'assistenza che i mezzi idonei per svolgere le prestazioni richieste;

Sono state tenute riunioni al fine di migliorare gli standard qualitativi dei prodotti e servizi per i soci su problemi tecnici inerenti alle attività;

Si è cercato di supportare i Soci in qualsiasi fase delle attività nel caso ne avessero avuto la necessità;

La compagine sociale è formata da Soci che possono garantire, sia nella fase passiva che attiva, il raggiungimento degli scopi sociali.

La cooperativa ha garantito il medesimo trattamento a tutti i soci in ogni fase della gestione sociale ivi comprese le remunerazioni delle attività effettuate.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'ex art.2545 sexies del Codice Civile

Si ricorda che il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa. La ripartizione dell'eventuale ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dallo Statuto Sociale.

La Cooperativa, vista la tipologia dell'attività effettuata, non applica il ristorno in quanto la remunerazione delle attività svolte con i Soci, sia attive che passive, è ritenuta già un criterio valido.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non si tratta di una Società Start-up, neppure a vocazione sociale, nè una PMI Innovativa.

Informativa in materia di Privacy

La Società ha adempiuto, per quanto di sua competenza, agli obblighi imposti dalla normativa in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti attuativi), nonchè all'adozione delle misure necessarie per la tutela dei dati.

Altri punti previsti dall'art. 2427 codice civile

Non vengono trattati eventuali altri punti dell'art. 2427 c.c. anche se tra quelli previsti nella configurazione per il bilancio abbreviato in quanto tali argomenti non sono presenti nel bilancio della Società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 commi 125-129 della Legge 124/2017, di seguito sono riepilogate le sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati/incassati (sono stati indicati in ogni caso i vari contributi percepiti indipendentemente dalla loro natura), nell'esercizio e per un importo complessivamente superiore ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), al "Consorzio Forestale Padano Società Agricola Coop." (c.f. 00778440198), quale Beneficiario, da pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2011 n. 165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ivi comprese, tra l'altro, le società a controllo pubblico non quotate:

Soggetto Erogatore	Codice Fiscale	Tipologia Sovvenzione	Importo Incassato	Data Incasso
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 36.250,00	19/01/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 41.274,25	21/01/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 2.912,00	14/02/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 7387,75	14/02/2022

Regione Lombardia	80050050154	Contributo manut.impianti	€ 62.243,87	14/02/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 44.359,00	25/02/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 6.510,00	15/07/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo PAC	€ 10.956,15	18/07/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo manut.impianti	€ 54.300,22	28/09/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo manut.impianti	€ 32.580,13	28/09/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo realizz.impianti	€ 365.129,73	28/09/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo manut.impianti	€ 27.410,36	28/09/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo manut.impianti	€ 54.820,73	28/09/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo PAC	€ 766,37	05/10/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo manut.impianti	€ 5.482,07	07/10/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo manut. impianti al lordo della ritenuta del 4%	€ 26.833,60	20/10/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo. manut. impianti al lordo della ritenuta del 4%	€ 26.833,60	28/10/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo PAC	€ 17.053,40	24/11/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo realiz.impianti	€ 358.633,35	06/12/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo realiz.siepi	€ 28.927,65	07/12/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 7.387,75	20/12/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 6.510,00	20/12/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo manut.impianti	€ 359.776,12	22/12/2022
Regione Lombardia	80050050154	Contributo manut.impianti	€ 10.500,71	22/12/2022
Regione Emilia Romagna	80062590379	Contributo mancato reddito	€ 1.498,49	15/02/2022
Regione Emilia Romagna	80062590379	Contributo mancato reddito	€ 8.491,51	01/12/2022

Inoltre si fa presente che la Cooperativa ha usufruito delle sottoriportate agevolazioni in base alle vigenti normative.

La Cooperativa ha maturato un contributo in c/impianti, da utilizzare in compensazione, di cui alla L. 178/2020 riguardante investimenti in beni strumentali nuovi rientranti nella misura c.d. "4.0", per complessivi euro 46.300.= che verranno utilizzati in un triennio e la cui competenza contabile per il 2022 è pari ad euro 4.948.= che si aggiunge alla quota di competenza 2022 di euro 9.600.= dei beni agevolabili degli esercizi precedenti che hanno beneficiato delle medesime normative. I suddetti crediti d'imposta utilizzati nel 2022 sono stati i seguenti:

- euro 21.333,33 compensato in F24 il 17/01/2022;
- euro 7.833,33 compensato in F24 il 16/03/2022;
- euro 7.600,00 compensato in F24 il 16/06/2022;

La Cooperativa ha beneficiato del credito d'imposta c.d. carburanti per i seguenti importi:

- euro 6.247.= relativo al I^ trimestre 2022, di cui al D.L. 21/2022, utilizzato in compensazione il 30/12/2022;
- euro 5.327.= relativo al III^ trimestre 2022, di cui al D.L. 115/22, utilizzato in compensazione il 30/12/2022.

Infine la Cooperativa ha utilizzato, mediante riduzione dei versamenti in F24 del 16/12/2022, un contributo quale esonero contributivo di cui all'art. 16 D.L. 137/2020 riguardante le aziende che non hanno beneficiato della cassa integrazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di approvare la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad Euro 28.652.= come segue:

Euro 8.596.= pari al 30% a "Riserva Legale";

Euro 860.= pari al 3% al "Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione";

Euro 13.466.= pari al 47% alla "Riserva Indivisibile";

Euro 5.730.= pari al residuo dell'Utile Netto alla "Riserva Statutaria".

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, che vi è continuità nella formazione del bilancio e nell'applicazione della normativa contenuta nel D.Lgs. 139/2015 e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo

Casalmaggiore (CR) lì, 29 Maggio 2023

Nota integrativa, parte finale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Carlo Alberto Malatesta